

WORLD ECONOMIC FORUM REGIONAL RISKS FOR DOING BUSINESS REPORT 2019

IN COLLABORAZIONE CON ZURICH E MARSH:

## **CYBER RISK E RISCHI TECNOLOGICI I PIU' TEMUTI DA AZIENDE E IMPRENDITORI IN ITALIA E IN EUROPA**

- Il rischio cyber sale al secondo posto tra i rischi più sentiti a livello globale (solo 5° nel 2018); in Italia e in Europa questo rischio in un solo anno balza in vetta alla classifica - l'anno precedente era fuori dai top 5 risks.
- Frodi e furto di dati sono fra i primi cinque rischi percepiti in Italia, mentre a livello europeo e mondiale occupano rispettivamente il 6° e 7° posto.
- Il timore di crisi finanziarie è ancora molto presente. In Italia è stabile rispetto all'anno scorso (settimo in classifica), in Europa si mantiene al secondo posto, mentre a livello mondiale entra nella top 10 dei rischi.
- Eventi catastrofici sono molto sentiti soltanto nel nostro paese e legati verosimilmente al progressivo aumento della frequenza e degli impatti associati.

**Milano, 07 ottobre 2019** – L'importanza del cyber risk e dei rischi tecnologici per aziende e imprenditori italiani è sempre più evidente. E' quanto emerge dal *Regional Risks for Doing Business Report 2019*, realizzato dal *World Economic Forum* in collaborazione con Zurich e Marsh, che ha coinvolto oltre 13.000 business leader in 130 Paesi nel mondo con lo scopo di classificare i principali timori legati allo svolgimento della loro attività nei prossimi 10 anni.

Seppur con macro differenze regionali, il report ha registrato una sempre maggiore preoccupazione legata al rischio cyber a livello globale (in salita al secondo posto rispetto al quinto del 2018) e soprattutto a livello europeo ed italiano, dove occupa il primo posto della classifica. Un dato significativo considerato che nel 2018 non era compreso fra i primi cinque rischi percepiti.

Analogamente, il rischio di frodi o furto di dati entra nella top 5 in Italia, mentre a livello europeo e mondiale si classifica rispettivamente al 6° e 7° posto.

Il consolidarsi di questo timore fra manager e imprenditori evidenzia la sempre crescente sofisticazione e proliferazione degli attacchi informatici e delle minacce ad essi collegate, che trovano conferma e riscontro nei recenti attacchi alle infrastrutture pubbliche e alla vulnerabilità dei dati personali a disposizione delle aziende.

*“La Survey Regional Risks for doing Business 2019 mostra dati che ritroviamo perfettamente nel comportamento delle imprese nostre clienti”* **dichiara Elena Rasa, Chief Underwriting Officer di Zurich Italia.** *“Rispetto a qualche anno fa, stiamo assistendo a una crescente richiesta di protezione e tutela assicurativa sul fronte cyber, a dimostrazione di quanto il tema della sicurezza informatica sia divenuto ormai cruciale per la pianificazione e la gestione del proprio business. Attacchi informatici, furti di dati personali, falle e intrusioni tecnologiche possono generare, infatti, crisi reputazionali difficili da sanare. Per il rischio cyber, come per gli altri rischi fortemente sentiti dalle nostre aziende, la sedimentazione di una cultura della prevenzione rimane in ogni caso fondamentale e il rapporto annuale che nasce dalla collaborazione annuale con WEF e Marsh è senza dubbio un importante strumento di lavoro per favorire un approccio consapevole al rischio”.*

*“I risultati della survey mostrano chiaramente un cambio di percezione in merito al rischio cyber da parte dei business leader italiani ed europei che lo pongono ora al vertice della classifica dei rischi. Tale percezione, tuttavia, risulta attenuata se si analizza la sezione rischi degli annual report delle aziende quotate in Europa, dove i rischi finanziari continuano a dominare, confermandosi una preoccupazione costante.”* – **commenta Andrea Bono, Amministratore delegato di Marsh Italy.** *“Resta il fatto che la crescita dell’attenzione verso il tema cyber è un segnale importante e spetta a noi continuare a supportare le aziende per favorire una crescente cultura di mitigazione di questo rischio e una maggiore consapevolezza dell’importanza del tutelarsi contro eventuali attacchi”.*

Altri rischi che preoccupano le aziende Italiane in modo più marcato rispetto al resto del mondo sono gli eventi legati a fenomeni naturali e catastrofici, la cui frequenza è progressivamente aumentata negli anni, con impatti sempre più rilevanti sul territorio e sugli asset di famiglie e imprese. A questo proposito, vale la pena ricordare che il 91% dei comuni è a rischio di frane, allagamenti e alluvioni e che il 78% delle proprietà immobiliari è a rischio idrogeologico (Ispra 2018). Un’enfasi particolare viene data nel nostro Paese agli eventi catastrofici attribuibili a una cattiva gestione o a comportamenti umani scorretti (3° posto in Italia, in coda alla classifica a livello europeo e mondiale).

I punti di tangenza più evidenti tra i rischi percepiti a livello europeo e globale e quelli maggiormente sentiti in Italia riguardano il cambiamento climatico e l’importanza sempre più pervasiva della tecnologia. In merito al primo, emerge la necessità di un nuovo patto “pubblico-privato” in grado di prevenire, e intervenire, a tutela di famiglie e imprese. Relativamente al

secondo, il nostro Paese risulta molto più scoperto in termini sia di preparazione e comprensione del rischio sia di capacità di affrontarlo, risulta quindi fondamentale un'azione diffusa di valutazione del rischio cyber soprattutto a favore delle piccole e medie imprese, che sono i soggetti tipicamente maggiormente esposti.

Gli operatori assicurativi, da sempre in prima linea sulla cultura del rischio, sono i più accreditati per fornire adeguato supporto in tal senso, in particolare quelli con expertise globale che consente di fare leva su esperienze già maturate in aree geografiche in cui tali rischi sono più maturi.

### **Metodologia**

Il *Regional Risks for Doing Business 2019 Report* è parte dell'iniziativa *Global Risks* del World Economic Forum, un tavolo di lavoro aperto volto ad analizzare i rischi più critici a livello globale per comunicarli agli stakeholder e al grande pubblico attraverso risorse digitali e multimediali.

I risultati del *Regional Risks for Doing Business 2019 Report* si basano sulle risposte di 12.897 business in leader in 133 paesi. Ai partecipanti è stato chiesto di selezionare "i cinque rischi globali che ritieni possano essere più rilevanti per il business della tua azienda nel tuo paese entro i prossimi 10 anni". Questa domanda è compresa nel rapporto annuale, che fa parte del rapporto sulla competitività globale del World Economic Forum. I dati inclusi nell'ultima edizione del rapporto sono stati raccolti da gennaio ad aprile 2019. Ai manager è stato chiesto di scegliere fino a cinque rischi in un elenco di 30 minacce, tra cui attacchi terroristici, eventi meteorologici estremi e crollo e/o crisi del governo.

Zurich Insurance Group (Zurich), leader nel settore assicurativo, serve i propri clienti sia a livello globale che nei singoli mercati locali. Con circa 54.000 collaboratori, offre un'ampia gamma di prodotti e servizi nei rami danni e in quelli vita in più di 210 Paesi. Tra i clienti di Zurich vi sono privati, piccole e medie imprese e grandi società. Il Gruppo ha la propria sede centrale a Zurigo, in Svizzera, dove è stato fondato nel 1872. La società holding Zurich Insurance Group Ltd (ZURN), quotata alla SIX Swiss Exchange, è presente sul mercato statunitense mediante un programma American Depositary Receipt di Livello I (ZURVY) negoziato fuori borsa su OTCQX. Maggiori informazioni su Zurich sono disponibili all'indirizzo [www.zurich.com](http://www.zurich.com).



**Per ulteriori informazioni:**

**Ufficio stampa Zurich**

Manuela Bottega, Giulia Rovagnati

+39 02.5966.3208

[giulia.rovagnati@it.zurich.com](mailto:giulia.rovagnati@it.zurich.com)

**Community Group**

Roberto Patriarca, Anna Cavallarin, Nicole Zancanella

+39 02.89.40.42.31

[zurich@communitygroup.it](mailto:zurich@communitygroup.it)